



Viale Gottardo n. 146 – 00141 Roma

# Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

A cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione  
Giuseppe Euticchio

## **D. Lgs. 81/08, articolo 26**

### **Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione**

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, *sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo*:

a) verifica, con le modalità previste dal Decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Fino alla data di entrata in vigore del Decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

**b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.**

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, **elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze** ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento.

**In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.**

A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

**3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto.**

Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

**Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.**

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente Decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile(N), devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418(N) del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso.

Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data.

A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

**6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture.**

Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della Legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente Decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

**Allegato al contratto di appalto o d'opera****TRA: EDITALIA S.p.A. Viale Gottardo n. 146 – 00141 Roma****Committente****E: ..... Via .....****Appaltatore/Lavoratore autonomo****Roma .....****Committente: EDITALIA S.p.A.**

<b>Sede:</b> Viale Gottardo n. 146 – 00141 Roma
<b>P. IVA</b> n. 00878851005
<b>Amministratore - Datore di lavoro:</b> Dr. Marco De Guzzis
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:</b> Giuseppe Euticchio

**Appaltatore/Lavoratore Autonomo: .....**

<b>Sede: Via ....., n. .... – 00..... Roma</b>	
<b>C.C.I.A.A. di Roma</b>	n. ....
<b>Posizione INPS</b>	n. ....
<b>INAIL</b>	n. ....
<b>Partita I.V.A. o C.F.</b>	n. ....

<b>Datore di lavoro:</b> .....
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:</b> .....
<b>Medico Competente:</b> .....
<b>Lavoratori incaricati alle emergenze e al primo soccorso:</b> .....
<b>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:</b> .....



## VERBALE DI CONSEGNA DEL PRESENTE DOCUMENTO

D. Lgs. 81/08, art. 26

**Committente:** EDITALIA S.p.A. – Viale Gottardo n. 146 – 00141 Roma

**Ditta appaltatrice/Lavoratore autonomo:** .....

si sono riuniti per un incontro di cooperazione e coordinamento in riferimento ai lavori affidati.

**Il committente, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento per la gestione della sicurezza durante l'esecuzione dei lavori in oggetto, dichiara:**

- di aver fornito all'appaltatore tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui essa è destinata ad operare, nonché quelli derivanti da interferenze tra le persone presenti e/o le ditte operanti nell'area interessata ai lavori da svolgere.

**Nel presente documento sono presenti:**

- Informazioni generali
- Rischi presenti e misure di prevenzione e protezione
- Prescrizioni e limitazioni
- Misure adottate per eliminare le interferenze
- Modalità di gestione dell'emergenza

**La ditta appaltatrice o lavoratore autonomo dichiara:**

- di aver ricevuto dettagliate informazioni di seguito riportate e preso visione delle aree in cui devono essere eseguiti i lavori e delle relative limitazioni;
- di essere perfettamente a conoscenza dei rischi presenti e delle misure di sicurezza adottate e di impegnarsi a trasferire ai propri dipendenti tali informazioni;
- di essere a conoscenza della normativa vigente riguardante la sicurezza sul lavoro, che osserverà e farà osservare al proprio personale durante l'esecuzione dei lavori, unitamente a tutte le altre cautele o misure preventive e protettive che si rendessero necessarie per prevenire infortuni o eventi comunque dannosi;
- che in caso di impedimento nel rispetto delle limitazioni e prescrizioni contenute nel presente documento si impegna a concordare con il committente, preventivamente all'avvio delle lavorazioni, le misure di prevenzione e protezione compensative;
- di contattare i referenti del committente per qualsiasi incertezza e/o chiarimento relativo alla scelta delle procedure più idonee a tutelare il personale e definire il necessario coordinamento nel caso di impreviste interferenze delle lavorazioni con le attività del committente;
- che in caso di infortunio sul lavoro né darà tempestiva comunicazione ai referenti del committente con cui verbalizzerà l'accaduto;

Si conviene inoltre che per qualsiasi integrazione od ulteriore necessità di coordinamento o informazione utile ad eliminare o ridurre i rischi non contemplati si possono contattare:

In data .....

**Per il Committente:** sig. .... tel. ....

**Per l'Appaltatore o Lavoratore Autonomo:** sig. .... tel. ....

**Obbligo di consegnare al Committente, tutta la documentazione prevista, riguardante il possesso della idoneità tecnica per l'esecuzione dei lavori.**

**TUTTE LE ATTIVITA' DI PULIZIE E SANIFICAZIONE DEVONO ESSERE EFFETTUATE, NEI GIORNI E NELLE ORE DI APERTURA DELL'EDIFICIO**

**Salvo situazioni particolari richieste e concordate con il committente**

**Nell'ambito dello svolgimento delle attività il personale occupato dall'impresa appaltatrice, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento (corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, la data di nascita e l'indicazione dell'azienda di appartenenza), che è tenuto ad esporre (art. 20, comma 3, del D. Lgs. 81/08).**

**Articolo 20, comma 3 - Obblighi dei lavoratori**

*3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.*

*Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.*

**Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave, daranno il diritto al Committente, di interrompere immediatamente i lavori o disdire il contratto d'appalto o d'opera;**

➤ **Tipologia e modalità di verifica espletate sull'attività dell'appaltatore:**

Sopralluoghi periodici da parte del Sig. .... o da un suo incaricato , il quale segnalerà immediatamente al Sig. .... eventuali inosservanze;

➤ **Modalità e periodicità delle riunioni di coordinamento:**

Da stabilire.

**Informazioni generali delle aree di pertinenza del committente**

**PIAZZALE ADIBITO AL CARICO E SCARICO DI MERCI E PARCHEGGI,**

Sono presenti: contenitori per rifiuti speciali

**MAGAZZINO**, per deposito materiali, area spedizione, uffici e servizi igienici

**UFFICI AMMINISTRATIVI**

**I luoghi non interessati ai lavori, sono assolutamente vietati se non previa autorizzazione**

**Informazioni sui lavori da eseguire della ditta appaltatrice:**

Breve descrizione dei lavori affidati	Pulizie delle aree e de sopra descritti
---------------------------------------	-----------------------------------------

### **Definizione degli accessi**

➤ **Modalità di accesso dei mezzi e persone, nei luoghi di pertinenza della EDITALIA S.p.A.:**

L'accesso dei mezzi deve avvenire unicamente attraverso il cancello carrabile sito in *Viale Gottardo n. 144*

L'accesso delle persone in *Viale Gottardo n. 144* e sarà consentito unicamente ai lavoratori muniti di tesserino di riconoscimento.

➤ **Accesso alle aree di lavoro di attrezzature e agenti chimici:**

Tutte le attrezzature di lavoro e gli agenti chimici, dovranno essere conformi alle normative vigenti, non è consentito l'uso delle attrezzature del committente, se non previa autorizzazione scritta.

### **Aree di lavoro:**

➤ **Identificazione delle aree di lavoro concesse:**

- Esclusivamente le aree oggetto dei lavori.

➤ **Indicazione dei punti di consegna e modalità d'uso di energia elettrica, acqua, ecc:**

- l'acqua è consegnata ai rubinetti presenti e l'energia elettrica dalle prese elettriche presenti (se compatibili in alternativa munirsi di un proprio quadro elettrico compatibile e a norma);

## **Rischi presenti e misure di prevenzione e protezione**

***Probabili rischi presenti, nelle aree utilizzate dalla ditta appaltatrice o lavoratore autonomo***

### **Aree esterne:**

- investimento di persone durante le attività di carico e scarico di materiali e attrezzature;
- caduta di materiali durante la movimentazione manuale e meccanica dei carichi

### **Aree interne:**

- scivolamenti, inciampi, urti, elettrocuzione per contatti diretti e indiretti;



## Misure generali e specifiche di sicurezza adottate dal Committente

### Misure generali per tutti gli ambienti:

- impianto elettrico certificato e sottoposto a verifiche periodiche;
- impianto di messa a terra verificato periodicamente da un soggetto abilitato;
- assenza di ostacoli (cavi elettrici, oggetti, ecc..) lungo le aree di transito;
- installazione e manutenzione dei mezzi di estinzione degli incendi;
- adeguata segnaletica
- installazione di cassette di primo soccorso;

## Prescrizioni e limitazioni previste dalla ditta committente

### Divieti e obblighi

#### Divieto:

- rispettare i divieti e le limitazioni imposte dalla segnaletica di sicurezza;
- di accedere nei luoghi non oggetto dei lavori, se non specificatamente autorizzati dal committente, con apposita autorizzazione scritta nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione da adottare;
- di rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati;
- di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono compromettere la sicurezza delle persone, strutture e attrezzature presenti;
- di fumare in tutti i luoghi di lavoro;
- di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- di compiere su organi in movimento, qualsiasi operazione di pulizia;
- di indossare sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericoli per chi li indossa o contrarie alla decenza;

#### Obbligo:

- richiedere l'intervento di uno dei referenti del committente, in caso di anomalie riscontrate nei luoghi in cui si opera;
- di segnalare immediatamente eventuali condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione o contenimento di detti pericoli);
- di rispettare i divieti e le limitazioni imposte dalla segnaletica di sicurezza;
- di richiedere l'intervento di uno dei referenti del committente, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere ad interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- di usare i dispositivi di protezione individuali, quando previsti;
- di usare macchine, attrezzature ed utensili rispondenti alle vigenti normative di legge;





**Le eventuali azioni e/o contromisure da adottare andranno preventivamente concordate con il suddetto personale e nell'impossibilità di reperire il personale del committente, potranno essere allertati gli enti di soccorso esterni (VVF, PS, CC, ecc..) solo ed esclusivamente in caso di manifestata criticità della situazione riscontrata;**

## **ULTERIORI MISURE RELATIVE ALLA SICUREZZA PER EVITARE RISCHI DA INTERFERENZE**

**Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:**

- un pianificato smaltimento dei rifiuti speciali presso discariche autorizzate;
- procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari ed evitare la produzione di cattivi odori;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;

### **ACCESSO DI AUTOMEZZI**

Gli automezzi della Ditta devono accedere ed effettuare movimenti nei cortili, aree di sosta, a velocità tale da non essere pericoloso per le persone presenti o altri automezzi.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore.

### **RISCHI DOVUTI ALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE E MECCANICA DEI CARICHI**

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione di carichi all'interno delle aree di lavoro, dovranno essere concordate con il coordinatore, le modalità di comportamento in funzione dei segnali utilizzati ai fini della sicurezza.

Dovranno essere concordate, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati e/o necessari.

### **VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA**

La ditta deve preventivamente prendere visione dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando a un responsabile, eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

L'appaltatore è informato sul piano di emergenza e di evacuazione.

I mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

### **BARRIERE ARCHITETTONICHE E PRESENZA DI OSTACOLI**

L'attuazione degli interventi non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi, segnalare adeguatamente un percorso alternativo e sicuro.

Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non costituire inciampo.



## **RISCHIO CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO**

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni, mettere in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

## **UTILIZZO DI APPARECCHI ELETTRICI**

**L'impresa deve:**

- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

## **USO E EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE**

**Non è ammessa la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di scheda di sicurezza.**

L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (deve essere presente in loco).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati e non lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti e incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti e al termine del lavoro, dovranno essere correttamente smaltiti.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- arieggiare il locale ovvero la zona interessata;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

## **SUPERFICI BAGNATE E EMERGENZA ALLAGAMENTO**

L'impresa deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti.

Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;



### **POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI**

Nel caso che un'attività lavorativa produca polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere.

Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi alle persone presenti.

### **INFORMAZIONE E COMPORTAMENTI CORRETTI DEI LAVORATORI**

Il personale dovrà attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite, indicate nel DUVRI.

I lavoratori dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza posta in essere.

#### **VARIE:**

- non lasciare all'interno dei locali, dopo averne fatto uso, materiali di pulizia o simili.
- verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area di lavoro.
- delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, ed impedire l'accesso ai non addetti.

## **MISURE COMPORTAMENTALI DI PREVENZIONE INCENDI, EMERGENZA E DI EVACUAZIONE**

#### **Emergenze ipotizzabili:**

- **incendio:** accidentale - per colpa - per dolo
- **Fenomeni naturali:** terremoto
- **Fenomeni meteorologici:** scariche atmosferiche

#### **Indicazioni comportamentali da seguire nei casi d'emergenza.**

**Ciascuna persona deve seguire i percorsi di fuga che partendo dal luogo in cui si trova, gli consentono di raggiungere un luogo sicuro esterno all'edificio.**

### **MISURE COMPORTAMENTALI DI PREVENZIONE INCENDI**

- Rispettare assolutamente il divieto di fumo in tutti i luoghi di lavoro
- Non collegare mai una presa multipla ad un'altra presa multipla
- Spegnerle tutte le altre attrezzature elettriche non necessarie alla fine dell'orario di lavoro
- È vietato l'uso di scaldavivande, bollitori o simili
- **È vietato:** ingombrare i percorsi di fuga.



## **PROCEDURE PER LA SEGNALAZIONE DI ALLARME**

### **CHIUNQUE VENGA A CONOSCENZA DI UN FATTO ANOMALO**

(presenza di fumo, fiamme, odori persistenti di sostanze che bruciano, odore di gas, ecc.)

**E' TENUTO A DARE L'ALLARME TELEFONANDO AL NUMERO INTERNO  
TEL. 5151 (risponde la portineria)**

### **SEGNALANDO CON CHIAREZZA:**

- **LA NATURA DELL'EMERGENZA**  
(presenza di fumo, fiamme, odore di bruciato, ecc.)
- **IL LUOGO DELL'EMERGENZA**
- **L'EVENTUALE PRESENZA DI INFORTUNATI**
- **LE PROPRIE GENERALITA'**

## **COMPORTAMENTI DURANTE UNA EVACUAZIONE**

- **UDITO IL SEGNALE DI ALLARME LASCIARE IMMEDIATAMENTE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO, SENZA INDUGIARE PER PRENDERE OGGETTI PERSONALI** (non portare ombrelli, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti).
- **SEGUIRE IL PERCORSO PIU' BREVE CHE CONDUCE ALL'APERTO E IN UN LUOGO SICURO, ORDINATAMENTE E CON CALMA, SENZA CORRERE E SENZA CREARE ALLARMISMI E CONFUSIONE**
- **NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO E NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI PRESENTI**
- **NEL CASO IN CUI IL PERCORSO FOSSE IMPEDITO DA FIAMME E/O FUMO, DIRIGERSI VERSO UN PERCORSO ALTERNATIVO**
- **IN PRESENZA DI FUMO O FIAMME È OPPORTUNO COPRIRSI LA BOCCA ED IL NASO CON FAZZOLETTI, POSSIBILMENTE MOLTO UMIDI E CAMMINARE MANTENENDO UNA POSIZIONE CHINATA PER RESPIRARE ARIA PIÙ PURA IN BASSO (PRESENZA DI OSSIGENO)**
- **NEL TRAGITTO PUÒ ESSERE NECESSARIO FERMARSI QUALCHE ISTANTE PER RIPRENDERE LE ENERGIE: MANTENERE LA POSTURA CHE PERMETTE DI RESPIRARE ARIA PIÙ PURA**
- **DIRIGERSI, ORDINATAMENTE, ALL'ESTERNO, VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA, NON OSTUIRE GLI ACCESSI DELLO STABILE PERMANENDO IN PROSSIMITÀ DEGLI STESSI DOPO L'USCITA**



## MISURE COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO

### DURANTE IL TERREMOTO

---

MANTENERSI CALMI RICORDANDO CHE IL PANICO UCCIDE; spesso si sono avuti feriti e morti uscendo disordinatamente dai luoghi di lavoro.

#### Se ci si trova all'interno dell'edificio:

- A. ripararsi sotto archi, architravi, preferibilmente in cemento armato, tavoli, e porsi negli angoli delle stanze;
- B. allontanarsi dalle parti pensili dell'edificio, come balconi, da pareti divisorie, mensole, scale, finestre, porte e vetri (per il pericolo che questi si rompano), mobili pensili, scaffalature, lampadari, impianti elettrici volanti da cui si possono ricevere scariche elettriche o che possono originare incendi;
- C. aprire le porte con molta prudenza, saggiare il pavimento, le scale e i pianerottoli prima di percorrerli;
- D. spostarsi lungo i muri, anche scendendo le scale, essendo queste le aree strutturalmente più robuste;

#### Se si è all'aperto:

- A. allontanarsi dalla costruzione, muri di recinzione, cancellate, alberi, linee elettriche, telefoniche.

### DOPO IL TERREMOTO

---

Occorre effettuare alcuni controlli essenziali:

#### A. CONTROLLI ED INTERVENTI IN CASO DI FERITI

- 1. Effettuare respirazione bocca a bocca su persone in stato di soffocazione;
- 2. non rimuovere persone gravemente colpite, a meno che non vi siano segni di ulteriori pericoli;
- 3. cercare di tamponare la fuoriuscita di sangue, premendo sulla zona ferita ed a monte di essa;
- 4. coprire i feriti con panni di lana;
- 5. mantenere sempre la calma ed essere rassicuranti;
- 6. pulire immediatamente tutti i posti dove si sono rovesciate sostanze nocive;
- 7. non camminare scalzi.



## B. CONTROLLI ED INTERVENTI PER LA SICUREZZA COMUNE

1. per guasti dell'impianto elettrico togliere i contatti al quadro d'ingresso;
2. controllare che non vi siano pericoli d' incendio;
3. all'aperto non accostarsi a linee elettriche crollate e ad oggetti ad esse vicine;
4. controllare le aperture automatiche dei cancelli e delle porte in quanto possono essere bloccate per la mancanza della corrente elettrica.

## C. COLLABORAZIONI

1. Non usare telefoni privati se non per gravi motivi di necessità (motivi di salute, incendi, ecc) per non sovraccaricare le linee;
  2. non andare verso le aree più colpite per evitare pericoli a se stessi e intralcio agli altri;
  3. collaborare per tenere accuratamente libere le vie d'accesso per i soccorsi; non usare quindi automezzi privati e collaborare con i soccorritori;
  4. essere preparati a sopportare le scosse di replica: esse saranno in genere d'intensità minore della scossa principale.
- 

A cura del RSPP – Giuseppe Euticchio



COMMITTENTE

Sig. 

PER RICEVUTA - APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO

Sig. ....

Roma 10 DICEMBRE 2013





ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO**  
OFFICINA CARTE VALORI E PRODUZIONI TRADIZIONALI  
-ROMA-

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI  
DA INTERFERENZE**

(art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 - art.16 D.Lgs. 106/09)

Rev. MG.

Dicembre 2013

N. contratto d'appalto o d'opera	
Attività oggetto del contratto d'appalto opera	Convenzione per il servizio di pulizia per gli Stabilimenti OCV e P.T. Via Salaria,691 e via Salaria,712 Stabilimento Nomentano viale Gottardo,142 -ROMA-
Appaltatore/prestatore d'opera:	



ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio - Capitale sociale € 340.000.000 i.v.

PARTITA IVA N. 00880711007 - Codice fiscale e R.E. 00399810589 - R.E.A. 86629

SEDE LEGALE: VIA Salaria, 1027 - 00138 ROMA - TEL. 06 85081 - FAX 06 85082517 06 85082626 - N. VERDE 800864035

[www.ipzs.it](http://www.ipzs.it)



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO**  
OFFICINA CARTE VALORI E PRODUZIONI TRADIZIONALI  
-ROMA-

**INTRODUZIONE**

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento soprattutto alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08/art.16 D.Lgs. 106/09)
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

**Il D. Lgs 81/08**, decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/07, prevede, come già introdotto dall'art. 3 della L. 123/07 oggi abrogato, l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI)** che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

Ai sensi dell'art. 26 c. 2 del D.Lgs 81/08, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, in caso di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, ai sensi del c. 3 dell'art. 26 cit., ha **l'obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e il coordinamento.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26 del citato decreto, i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti

relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.





ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO**  
OFFICINA CARTE VALORI E PRODUZIONI TRADIZIONALI  
**-ROMA-**

**Sono esclusi dall'obbligo di elaborazione del DUVRI**, ai sensi della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, gli appalti di:

- ❖ mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui è prevista la consegna di materiali o prodotti nei luoghi di lavoro e nei cantieri
- ❖ i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno delle Stazioni appaltanti, intendendo per "interni" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento dell'attività, anche non sede dei propri uffici
- ❖ i servizi di natura intellettuale

## **DEFINIZIONI**

**Interferenza:** contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

**Committente:** soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione;

**Appaltatore:** soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri; si intende quale Appaltatore, ai fini delle presenti linee guida, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto;

**Subappaltatore:** soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quella oggetto dell'appalto principale;

**Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** colui che fornisce un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civile), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo di questa; essi sono, in particolare, gli esercenti professioni per le quali è richiesta l'iscrizione in albi, con esclusione dei lavoratori autonomi occasionali e a progetto che svolgano la loro attività nell'ambito dei luoghi del committente; con riferimento a questi ultimi dovranno applicarsi le stesse misure di tutela previste per i lavoratori in forza presso il loro Committente ai sensi dell'art. 66 D. Lgs. 276/03.



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO**  
**OFFICINA CARTE VALORI E PRODUZIONI TRADIZIONALI**  
**-ROMA-**

**CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE  
INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE  
DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI**

**METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE**

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Ciascuna attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna fase sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/ aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle lavorazioni; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Sulla base delle informazioni raccolte sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione, distinte per ogni fase di attività.

Per la identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

- ❖ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ❖ **fattori di rischio introdotti** nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio esistenti** nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, **ulteriori** rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari** richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti autostradali, alle autorità (Polizia stradale, forestale, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso il luoghi del committente interessati dai lavori.

Poiché in questa fase, preliminare all'inizio dell'attività, non è possibile procedere alla valutazione specifica dei rischi da interferenze, si rinvia all'evoluzione dinamica del presente documento per la determinazione di eventuali misure di prevenzione e protezione che si rendessero necessarie a seguito di tale valutazione.



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

## **ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO**

### **OFFICINA CARTE VALORI E PRODUZIONI TRADIZIONALI**

### **-ROMA-**

#### **COSTI DELLA SICUREZZA**

Quando si parla di costi della sicurezza si fa riferimento a due diversi tipi di costi, e precisamente a:

**Costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto in sé e per sé considerate;**

- **Costi derivanti dalla prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze** tra attività dell'appalto e attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori o, in alcuni casi, attività di terzi estranei -non coinvolti dall'attività di lavoro- ma comunque presenti a vario titolo nei luoghi di lavoro.

Rispetto ai costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto in sé e per sé considerate “resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta” (Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007).

Pertanto, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, tali costi:

- devono essere indicati dall'appaltatore, nell'offerta, in maniera congrua e analitica per singole voci e sono a suo carico;
- non possono essere oggetto di ribasso d'asta;
- il committente deve valutarne la congruità “anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale”.

Per quanto riguarda i “**costi derivanti dalla prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze**”, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, essi:

- devono essere dalla stazione appaltante adeguatamente valutati ed indicati nei bandi, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- non sono soggetti al ribasso;
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in caso di valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante;



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO**  
**OFFICINA CARTE VALORI E PRODUZIONI TRADIZIONALI**  
**-ROMA-**

- se i DUVRI “dinamici” richiedono misure di sicurezza aggiuntive, il committente dovrà stimarne i costi e rimborsarli agli appaltatori; a tal fine il committente dovrà avere delle somme a disposizione per gli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza;
- va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze.

**Stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze**

La stima dei costi della sicurezza deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto dall'art. 7 comma 2 del DPR 222/2003 per gli appalti di lavori,

- a) gli apprestamenti (opere provvigionali);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Inoltre non verranno conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del committente (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa per apprestamenti, dispositivi e, in generale, misure di prevenzione e protezione, riferite alle attività che generano interferenza ed i soggetti destinatari del provvedimento:



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO**  
**OFFICINA CARTE VALORI E PRODUZIONI TRADIZIONALI**  
**-ROMA-**

<b>COSTI DELLA SICUREZZA</b> (art. 7 comma 1 del DPR n 222/2003)	<b>OGGETTO</b>	<b>Prezzo Euro</b>	<b>u.m.</b>	<b>Q.</b>	<b>Totale Euro</b>
Apprestamenti					
Impianti					
DPI collettivi					
Formazione					
Procedure					
Interventi					
Misure di coordinamento					
Riunioni di coordinamento		50,00	h.	3	150,00
<b>Totale (euro)</b>					<b>150,00</b>

Nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una "dichiarazione congiunta" da parte delle ditte).

Potrebbe, infine, verificarsi in fase di elaborazione di DUVRI dinamico o in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con una rideterminazione degli oneri della sicurezza per interferenze. A tal riguardo il committente dovrà predisporre tra le somme a disposizione una voce relativa ad imprevisti a cui poter attingere (voce: "eventuali spese extra").



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO**  
OFFICINA CARTE VALORI E PRODUZIONI TRADIZIONALI  
-ROMA-

**MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO  
DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E  
PROTEZIONE INDIVIDUATE**

Il presente documento, che contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori della società committente e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso con il Referente dell'impresa appaltatrice. Quest' ultimo si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze a tutti i lavoratori delle ditte appaltatrici e subappaltatrici compresi eventuali prestatori d'opera che intervengono nel presente contratto.



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO**  
OFFICINA CARTE VALORI E PRODUZIONI TRADIZIONALI  
**-ROMA-**

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI  
DA INTERFERENZE  
(D. Lgs 81/08 art. 26, comma 3)**



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO**  
OFFICINA CARTE VALORI E PRODUZIONI TRADIZIONALI  
-ROMA-

<b>SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO</b>	
<b>Impresa appaltatrice/ prestatore d'opera (ragione sociale)</b>	
<b>Sede legale</b>	
<b>Delegato della Ditta</b>	
<b>Rif. contratto d'appalto</b>	
<b>Durata del contratto</b>	
<b>Dirigente delegato dal committente</b>	<b>Ing. Giuseppe Ghisa</b>
<b>Responsabile dell'esecuzione dell'appalto</b>	<b>Ing. Mario Sebastiani</b>
<b>Responsabile SPP</b>	<b>Ing. Pietrantonio Pacella</b>
<b>Referente per la sede IPZS</b>	<b>Sig. Massimo Steconi</b>
<b>Referente dell'impresa appaltatrice</b>	
<b>Attività oggetto dell'appalto</b>	<b>Servizio di pulizia Stabilimenti OCV e P.T.via Salaria,691 e 712 Stabilimento Nomentano viale Gottardo,142 -ROMA-</b>
<b>Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti</b>	<p><b>Gli operatori dell'impresa appaltatrice effettuano il servizio negli uffici e spazi comuni senza supervisione fissa da parte del committente. Devono essere assistiti da personale specializzato, nei locali tecnici e con rischi particolari.</b></p> <p><b>Si raccomanda la cooperazione con i seguenti soggetti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ <b>Addetti alla manutenzione impianto elettrico (personale IPZS)</b></li><li>▪ <b>Addetti alla manutenzione meccanica (personale IPZS)</b></li><li>▪ <b>Addetti al facchinaggio, trasporto, trasloco (Ditta esterna)</b></li><li><b>Addetti alla manutenzione impianto trasmissione dati (personale IPZS)</b></li></ul>





ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO**  
**OFFICINA CARTE VALORI E PRODUZIONI TRADIZIONALI**  
**-ROMA-**

**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI**

1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 26 c.8 D.Lgs. 81/08).
2. Identificare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
3. In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'azienda committente.
4. Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale ove prescritti.
5. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature e non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
6. Prima di effettuare l'attività in aree dove è in corso manutenzione d'impianti/attrezzature, concordare con il referente per l'esecuzione del contratto le modalità di effettuazione dell'attività.
7. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
8. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine, e i richiami vocali di altri lavoratori.
9. Riporre le attrezzature di lavoro nei locali dedicati se presenti.
10. Rispettare il divieto di fumo all'interno dello stabilimento.



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO**  
OFFICINA CARTE VALORI E PRODUZIONI TRADIZIONALI  
-ROMA-

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<b>1) CIRCOLAZIONE NELLE AREE ESTERNE E CORTILI CON AUTOMEZZI</b>	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- automezzi IPZS</li><li>- automezzi di altri appaltatori/prest atori d'opera/terzi</li></ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- personale IPZS altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi</li><li>-persone esterne</li></ul>	<p><b>Incidenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- impatti tra automezzi</li><li>- <b>Investimenti</b></li><li>- <b>Urti</b></li></ul>	<p><b>MISURE ORGANIZZATIVE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- L'ACCESSO ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO È SUBORDINATO ALL'OTTENIMENTO DI UNA AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DAL SERVIZIO VIGILANZA DELLA PORTINERIA</li></ul> <p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Procedere nei cortili/aree esterne a passo d'uomo e con le 4 frecce (hazard) inserite.</li><li>- Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti.</li><li>- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra.</li><li>- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, inserire le 4 frecce (hazard) e preavvisare la manovra utilizzando il clacson.</li></ul>



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO**  
OFFICINA CARTE VALORI E PRODUZIONI TRADIZIONALI  
-ROMA-

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
2) CARICO E SCARICO MERCE E ATTREZZATURE DALLE AREE ESTERNE	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- automezzi IPZS</li><li>- automezzi del personale IPZS</li><li>- automezzi di altri appaltatori/prest atori d'opera/terzi</li></ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- personale IPZS</li><li>- altri appaltatori/ prestatori d'opera</li><li>- persone esterne</li></ul>	<p><b>Incidenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- impatti tra automezzi</li><li>- <b>Investimenti</b></li><li>- <b>Urti</b></li></ul>	<p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo e con le 4 frecce (hazard) inserite.</li><li>- Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti.</li><li>- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra.</li><li>- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, inserire le 4 frecce (hazard) e preavvisare la manovra utilizzando il clacson.</li></ul>



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO**  
OFFICINA CARTE VALORI E PRODUZIONI TRADIZIONALI  
-ROMA-

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
3) SPOSTAMENTI A PIEDI NEL CORTILE ESTERNO PER RAGGIUNGERE L'ENTRATA	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- automezzi del personale IPZS</li><li>- automezzi di altri appaltatori/prest atori d'opera/terzi</li></ul> <p><b>Presenza di personale che movimenta materiali ingombranti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Investimenti</li><li>- Urti</li> <li>- Caduta materiali</li><li>- Urti</li><li>- Schiacciamenti</li></ul>	<p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili</li><li>- Non sostare nelle aree di parcheggio e in particolare dietro gli automezzi in fermata e in manovra.</li></ul>



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO**  
**OFFICINA CARTE VALORI E PRODUZIONI TRADIZIONALI**  
**-ROMA-**

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<b>4)MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO</b>	<b>Presenza di altro personale</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- personale IPZS</li><li>- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Urti a persone o cose</li><li>- Caduta di oggetti</li><li>- Sversamenti di sostanze</li></ul>	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Per il trasporto di attrezzature o macchine , utilizzare mezzi idonei e non contemporaneamente ad altre persone o a personale di altre ditte che movimenta materiale</li><li>- Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto</li><li>- In caso si debba trasportare un carico su passaggi pedonali (rampe, corridoi, ecc.), dare sempre la precedenza ai pedoni</li><li>- Non sostare e non depositare materiali nelle aree di stallo e di transito dei veicoli</li><li>- In caso di sversamento di saponi e liquidi detergenti provvedere immediatamente alla loro asportazione.</li></ul>



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO**  
OFFICINA CARTE VALORI E PRODUZIONI TRADIZIONALI  
-ROMA-

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
5) ALLESTIMENTO DELLE ZONE DI LAVORO PER INTERVENTI CRITICI (lavaggio/ asciugatura pavimenti pulitare per eventuali sversamenti ,ecc..)	<b>Presenza di altro personale</b> - personale IPZS altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi	<b>Urti a persone o cose</b> - <b>Caduta di oggetti</b> <b>Sversamenti di sostanze</b>	<b>MISURE ORGANIZZATIVE</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- L'area interessata è delimitata e interdetta al personale IPZS e altri appaltatori.</li><li>- La via di transito dei pedoni e dei carrelli è evidenziata da appositi cartelli .</li><li>- In caso di lavaggio di pavimenti, segnalare con apposito cartello di fare attenzione perché il pavimento è bagnato.</li></ul>



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO**  
OFFICINA CARTE VALORI E PRODUZIONI TRADIZIONALI  
-ROMA-

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
6) PULIZIA DI LUOGHI DI LAVORO, DI PASSAGGIO E DI SERVIZIO (MEDIANTE SPAZZAMENTO, ASPIRAZIONE MECCANICA, SPOLVERATURA A UMIDO E LAVAGGIO)	<b>Presenza di altro personale</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- personale IPZS</li><li>- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi</li></ul> <b>Presenza di impianti e attrezzature in funzione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Intralci</li><li>-Urti</li><li>-Scivolamenti</li><li>-Caduta oggetti</li><li>-Sollevamento polvere</li><li>-Sostanze chimiche nebulizzate</li><li>-Elettrocuzione</li><li>-Arco elettrico</li></ul>	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Prima di effettuare la pulizia in locali/aree dove è in corso un'attività di manutenzione d'impianti/attrezzature, concordare con il referente per l'esecuzione del contratto le modalità di effettuazione dell'attività.</li><li>- Non operare su macchinari e attrezzature, qualora fosse richiesto effettuare la pulizia solo sotto la supervisione del preposto.</li><li>- Usare le sostanze e i prodotti chimici in conformità con quanto indicato nelle schede di sicurezza.</li><li>- Non effettuare l'attività di spolveratura meccanizzata e l'utilizzo di nebulizzatori in presenza di personale.</li><li>- Areare i locali dopo che è stata ultimata la pulizia con prodotti detergenti e disinfettanti.</li><li>- Nel caso di lavaggio manuale pavimenti, delimitare la zona mediante apposite barriere mobili e, comunque, rendere l'area non accessibile fino a completa asciugatura della superficie.</li><li>- Dove possibile, utilizzare la macchina lavasciuga che consente di effettuare la pulizia senza interrompere il lavoro e il passaggio del personale presente.</li><li>- Non invadere con materiali e attrezzature le vie di transito e le uscite di emergenza.</li></ul>



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO**  
OFFICINA CARTE VALORI E PRODUZIONI TRADIZIONALI  
-ROMA-

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
(continua) 6)	<b>Presenza di altro personale</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- personale IPZS</li><li>- altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi</li></ul> <b>Presenza di impianti e attrezzature in funzione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Intralci</li><li>-Urti</li><li>-Scivolamenti</li><li>-Caduta oggetti</li><li>-Sollevamento polvere</li><li>-Sostanze chimiche nebulizzate</li><li>-Elettrocuzione</li><li>-Arco elettrico</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Asportare la polvere utilizzando solo panni umidi o aspirapolvere con appositi filtri.</li><li>- Durante lo spazzamento manuale con scope raccogliere e gettare frequentemente i rifiuti spazzati negli appositi contenitori.</li><li>- Dopo l'utilizzo non lasciare i carrelli, i secchi e i prodotti incustoditi, ma depositarli nei locali di servizio messi a disposizione.</li><li>- Non effettuare le operazioni di pulizia in prossimità di eventuali cavi elettrici scoperti e prese aperte.</li></ul>





ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO**  
OFFICINA CARTE VALORI E PRODUZIONI TRADIZIONALI  
-ROMA-

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
(continua)  6)	(continua) <b>Presenza di altro personale</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- personale IPZS</li><li>- altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi</li></ul> <b>Presenza di impianti e attrezzature in funzione</b>	(continua) <ul style="list-style-type: none"><li>-Intralci</li><li>-Urti</li><li>-Scivolamenti</li><li>-Caduta oggetti</li><li>-Sollevamento polvere</li><li>-Sostanze chimiche nebulizzate</li><li>- Rumore</li><li>-Elettrocuzione</li><li>-Arco elettrico</li><li>-Parti in movimento delle macchine</li><li>-Azionamento dei dispositivi di sicurezza (rilevatori di fumo)</li></ul>	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Nel caso sia necessario utilizzare prolunghe collegate a prese industriali eseguire prima il collegamento tra la propria attrezzatura e la prolunga e per ultimo quello con la presa industriale.</li><li>- Utilizzare i cavi elettrici per la lunghezza necessaria alla lavorazione onde evitare intralci.</li><li>- Utilizzare gli otoprotettori nelle aree dove eventualmente vige tale obbligo, segnalato con apposita cartellonistica.</li><li>- Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine, e i richiami vocali di altri lavoratori.</li><li>- Nel caso di utilizzo di prolunghe elettriche, predisporre il passaggio dei cavi in modo da non creare intralci in genere.</li></ul>



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO**  
OFFICINA CARTE VALORI E PRODUZIONI TRADIZIONALI  
-ROMA-

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
(continua)  6)	(continua) <b>Presenza di altro personale</b> - personale IPZS - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi  <b>Presenza di impianti e attrezzature in funzione</b>	(continua) -Intralci -Urti -Scivolamenti -Caduta oggetti -Sollevamento polvere -Sostanze chimiche nebulizzate - Rumore -Elettrocuzione -Arco elettrico -Parti in movimento delle macchine Azionamento dei dispositivi di sicurezza (rilevatori di fumo)	<b><u>Pulizia corridoi piano terra locali CED e locali tecnici</u></b> - Effettuare il lavaggio del pavimento del corridoio, su un tratto alla volta, delimitando la zona mediante apposite barriere mobili. - Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine, e i richiami vocali di altri lavoratori.



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO**  
OFFICINA CARTE VALORI E PRODUZIONI TRADIZIONALI  
-ROMA-

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
(continua)  6)	(continua) <b>Presenza di altro personale</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- personale IPZS</li><li>- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi</li></ul> <b>Presenza di impianti e attrezzature in funzione</b>	(continua) <ul style="list-style-type: none"><li>-Intralci</li><li>-Urti</li><li>-Scivolamenti</li><li>-Caduta oggetti</li><li>-Sollevamento polvere</li><li>-Sostanze chimiche nebulizzate</li><li>- Rumore</li><li>-Elettrocuzione</li><li>-Arco elettrico</li><li>-Parti in movimento delle macchine</li><li>Azionamento dei dispositivi di sicurezza (rilevatori di fumo)</li></ul>	<b><u>Pulizia di oggetti posti in posizione sopraelevata:</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Nel caso di pulizia di superfici o oggetti in posizioni sopraelevate, in presenza di personale, delimitare opportunamente l'area sottostante.</li><li>- In caso di utilizzo del trabattello accertarsi della presenza di tutti i dispositivi di sicurezza per evitare cadute di persone o il ribaltamento.</li><li>- In caso di pulizia nei pressi di un rilevatore di fumo, procedere alla sua copertura con apposito coperchio di plastica per impedirne l'attivazione e rimuovere tale coperchio dopo l'effettuazione dell'attività.</li></ul>



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO**  
OFFICINA CARTE VALORI E PRODUZIONI TRADIZIONALI  
-ROMA-

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
7) PULIZIA DI AREE ESTERNE, TERRAZZE, CANALI DI SCOLO E INTERCAPEDINI (MEDIANTE SPAZZAMENTO, ASPIRAZIONE MECCANICA, SPOLVERATURA A UMIDO E LAVAGGIO)	<p><b>Presenza di altro personale</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- personale IPZS</li><li>- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi</li></ul> <p><b>Presenza di veicoli in circolazione e manovra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- autovetture</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Intralci</li><li>-Urti</li><li>-Scivolamenti</li><li>-Caduta oggetti</li><li>-Sollevamento polvere</li><li>-Sostanze chimiche nebulizzate</li><li>-Investimenti</li><li>-Urti</li></ul>	<p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <p><b><u>Pulizia di terrazze e canali di scolo:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Effettuare la pulizia con l'accortezza di togliere il materiale che ostruisce i canali di scolo per evitare che si verifichino ristagni di acqua con conseguente appesantimento dei solai e infiltrazioni nei locali sottostanti.</li></ul> <p><b><u>Pulizia di aree esterne (cortile, ingresso, etc) e delle aree esterne all'edificio</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Non sostare dietro gli automezzi in manovra.</li><li>- Delimitare e segnalare la zona mediante apposite barriere mobili</li><li>- Concordare i tempi e le modalità di esecuzione con i preposti locali.</li></ul> <p><b><u>Pulizia di aree in smantellamento/ allestimento:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Effettuare, ove possibile, la pulizia dell'area solo alla fine dello smontaggio degli arredi, attrezzature, pareti mobili, ecc. e quando l'area risulta perfettamente sgombra.</li></ul>



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO**  
OFFICINA CARTE VALORI E PRODUZIONI TRADIZIONALI  
-ROMA-

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
8) RACCOLTA RIFIUTI, STOCCAGGIO NELLE AREE DI DEPOSITO E TRASPORTO MANUALE NEI CONTENITORI ESTERNI DELLA NU	<p><b>Presenza di altro personale</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Altri appaltatori</li></ul> <p><b>Presenza di veicoli in circolazione e manovra</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Autovetture di altri appaltatori</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sollevamento polvere</li><li>- Principi di incendio</li><li>- Intralci</li><li>- Urti</li></ul>	<p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Prima di svuotare i portacenere dalle aree fumatori, controllare che non ci siano mozziconi di sigaretta non perfettamente spenti.</li><li>- Non asportare i residui delle lavorazioni rimasti sulle macchine utensili.</li><li>- Chiudere con nastro adesivo i sacchi di plastica per la raccolta dei rifiuti appena pieni.</li><li>- Non lasciare i sacchi e l'attrezzatura per il trasporto dei rifiuti lungo le vie di transito e le uscite di emergenza.</li><li>- Nel caso di raccolta di rifiuti non assimilabili agli urbani (trucioli, segatura imbevuta di oli), effettuare lo smaltimento seguendo le indicazioni del fornitore dal Referente per l'esecuzione del contratto.</li><li>- Sostare nelle aree di deposito rifiuti solo per il tempo necessario all'operazione</li><li>- Trasportare i sacchi dei rifiuti lungo le aree esterne solo dopo aver accertato che non sopraggiungano automezzi.</li></ul>



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO**  
OFFICINA CARTE VALORI E PRODUZIONI TRADIZIONALI  
-ROMA-

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
9)SERVIZI PULIZIA DI AREE ESTERNE, TERRAZZE E CANALI DI SCOLO E - SERVIZI DI GIARDINAGGIO	<b>Presenza di altro personale</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- personale IPZS</li><li>- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi</li></ul> <b>Presenza di veicoli in circolazione e manovra:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- autovetture</li><li>- autocarri</li><li>- carrelli elevatori</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Intralci</li><li>-Urti</li><li>-Investimenti</li><li>-Scivolamenti</li><li>-Caduta oggetti</li><li>-Sollevamento polvere</li><li>-Sostanze chimiche nebulizzate</li><li>-</li></ul>	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b> <b><u>Pulizia di terrazze e canali di scolo:</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Effettuare la pulizia con l'accortezza di togliere il materiale che ostruisce i canali di scolo per evitare che si verifichino ristagni di acqua con conseguente appesantimento dei solai e infiltrazioni nei locali sottostanti.</li></ul> <b><u>Pulizia di aree esterne (cortile, ingresso, etc) e delle aree esterne all'edificio</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Non sostare dietro gli automezzi in manovra.</li><li>- Delimitare e segnalare la zona mediante apposite barriere mobili</li><li>- Concordare i tempi e le modalità di esecuzione con i preposti locali.</li></ul> <b><u>Pulizia di aree in smantellamento/ allestimento:</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Effettuare, ove possibile, la pulizia dell'area solo alla fine dello smontaggio degli arredi, attrezzature, pareti mobili, ecc. e quando l'area risulta perfettamente sgombra.</li><li>- <b><u>Durante il servizio di giardinaggio</u></b> delimitare e segnalare la zona mediante apposite barriere mobili</li><li>- Concordare i tempi e le modalità di esecuzione con i preposti locali.</li></ul>



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO**  
OFFICINA CARTE VALORI E PRODUZIONI TRADIZIONALI  
**-ROMA-**

La Ditta .....

Il Dirigente Delegato dal Committente

Il Responsabile S. P.P. ....